

La manifestazione *Alla Fortezza 8 e 9 febbraio*

# Il gusto della Toscana nel bicchiere 215 aziende si mettono in vetrina

La nona edizione di BuyWine attira clienti e assaggiatori internazionali quest'anno sono attesi esperti anche da India, Malesia e Sudamerica

ANDREA BULLERI

Un pezzo di Toscana nel bicchiere. È questo che le decine di esperti e assaggiatori provenienti da tutto il mondo si aspettano di trovare al BuyWine, la vetrina con il meglio dell'offerta vinicola della nostra regione in programma alla Fortezza da Basso venerdì 8 e sabato 9 febbraio. Perché il vino di qualità, da solo, non basta. «Nel mondo c'è tanta voglia di Toscana – dice l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi – La nostra terra è sinonimo di prodotti di qualità e di buon vivere: vogliamo mettere un po' di questa eccellenza in bottiglia». La fiera, che quest'anno segna l'edizione numero nove, sarà un'occasione irripetibile per 215 aziende vinicole toscane che vogliono farsi conoscere all'estero: in Fortezza sono attesi oltre duecento buyer – commercianti, rivenditori e giganti della ristorazione – da ben 44 paesi del mondo. Oltre a mercati ormai consolidati, come Germania, Usa e Giappone, quest'anno gli acquirenti arrivano anche da Argentina,



**L'allestimento**  
BuyWine è in programma alla Fortezza da Basso l'8 e il 9 febbraio. Una vetrina internazionale per 215 aziende toscane vinicole che saranno "testate" dagli esperti di 44 paesi

Cile, India e Malesia. Per farli innamorare ancora di più dei nostri vigneti, gli organizzatori (Regione e agenzia PromoFirenze della Camera di Commercio) hanno ideato sette "educational tour" in giro per il territorio alla scoperta delle sue eccellenze enogastronomiche.

Per la mattina di sabato invece è in programma una degustazione guidata delle migliori annate appena messe sul mercato: dal Carmignano alle Colline Lucchesi, dal Montecucco alla Maremma Toscana. Il tutto accompagnato da panel e tavole rotonde, come

quella curata da Ismea in cui si presenteranno gli ultimi dati della produzione di vino in Toscana.

Un settore, quello vitivinicolo, che ha resistito alla crisi e pure alla siccità del 2017: lo scorso anno, in Toscana si sono imbottigliati due milioni e 350mila ettolitri fra rosso (circa 9 litri su 10), bianco e rosé. Non solo: il 92 per cento dei circa 60mila ettari di vigneti toscani fornisce vini Dop, come il Chianti e il Chianti Classico (che da soli totalizzano quasi la metà della produzione).

Un amore, quello tra il vino e il nostro territorio, evidente anche dal fatto che i cinque migliori sommelier d'Italia premiati nel 2018 sono tutti toscani. Si tratta di Simone Loguercio, Valentino Tesi (che terrà due degustazioni in Fortezza), Massimo Tortora e Simone Vergamini, oltre a Clizia Zuin, prima donna a ricevere il riconoscimento. Ieri, durante la presentazione del BuyWine 9 a Palazzo Strozzi-Sacratini, i cinque toscani esperti di etichette hanno ricevuto una speciale medaglia raffigurante il Pegaso.

REPRODUZIONE RISERVATA

